



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 615 del 18/03/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6948818)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA SOCIETA' AGRICOLA AMALTEA S.S. PER TAGLIO BOSCO CEDUO IN LOCALITA' "TORRE SANT'ALLUCCIO" NEL COMUNE DI VINCI - ARTEA N. 2019FORATBI00000021192504840480500201 - RIF. AVI 26456
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Damiano Polidori, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Amaltea s.s. acquirente del soprassuolo boschivo, ha presentato in data 23/07/2018, acquisita con protocollo n. 35289, domanda per il taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine di 40 - 45 anni con presenza di pini e manutenzione straordinaria di piste di esbosco, in località “Torre Sant’Alluccio”, nelle particelle n. 28 – 29 e 31 del foglio di mappa n. 4 del Comune di Vinci, per una superficie di circa 06.00.00 ha di taglio boschivo e di 00.12.00 ha manutenzione piste, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBI00000021192504840480500201;

II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota 09/19 del 14/03/19, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Si esprime **parere negativo** al taglio del bosco ceduo matricinato nella porzione di 04.00.00 ha individuata nella cartografia allegata, dove, contrariamente a quanto dichiarato è presente una fustaia monoplana mista di pino marittimo e cerro, che a tratti assume la fisionomia della fustaia sopra ceduo.*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio come bosco ceduo matricinato coniferato, ai sensi dell’art. 26 del Regolamento forestale, nei restanti 02.00.00ha, individuati nella cartografia allegata, con le seguenti prescrizioni:*

- *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro;*
- *dovranno essere tagliate tutte le piante di pino marittimo affette da *Matsococcus feytaudi*, il materiale legnoso se rilasciato in loco dovrà essere depezzato in porzioni lunghe al massimo un metro e distribuito sul terreno, per favorirne la decomposizione, in alternativa potrà essere cippato in loco e distribuito uniformemente sul terreno;*
- *il trasporto del materiale legnoso di pino dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto dirigenziale n. 25 del 13/01/2015 “Aggiornamento delle prescrizioni per il contenimento dei danni e per i tagli fitosanitari di pini marittimi affetti da *Matsucoccus feytaudi* (*Ducasse*) di cui al Decreto dirigenziale 220 del 28/01/2014”;*
- *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall’articolo 12 del Regolamento forestale, eventuali ceppaie di dette specie dovranno essere avviate o diradate;*
- *dovranno essere rilasciate tutte le matricine di cerro sughera presenti;*
- *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*

- dovranno essere mantenute, e preservate da danni, le matricine presenti lungo le piste, purché stabili ed in buone condizioni vegetative;
- Dovranno essere preservati i fusti con i caratteristici fori dei nidi di picchio, di cui è stata rilevata la presenza nell'area;
- La manutenzione delle piste di esbosco presenti dovrà essere effettuata con le modalità indicate nella relazione tecnica del Dott. For. Leonardo Gori;
- le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”

Si ricordo che, il taglio all'interno della sezione idraulica dei fossi demaniali, presenti lungo il perimetro orientale e sud-orientale (denominati BV3582 e BV3587), il transito dei mezzi meccanici all'interno della sezione idraulica e lungo le sponde devono essere espressamente autorizzati dal competente ufficio regionale de Genio Civile.”;

II.3 - che in data 15/03/2019, con protocollo n. 14119, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

(III)CONSIDERATO

III.1 – che in data 18/03/2019, prot. n. 14421, è pervenuta l'accettazione delle risultanze dell'istruttoria tecnica e dei conseguenti motivi ostativi;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso:

- **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato coniferato nella porzione centrale dell'area, di estensione complessiva di 04.00.00 ha, così come individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto, dove è presente una fustaia monoplana mista di pino marittimo e cerro;
- **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato coniferato nelle due porzioni, di superficie complessiva di 02.00.00 ha, così come individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto;

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia ma, da verifiche nel sistema ARTEA, non risulta avere personale dotato del necessario tesserino identificativo per operatore forestale (art. 8 ter dal Regolamento forestale e art. 47 della Legge forestale).

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** l'intervento richiesto nella porzione centrale dell'area di intervento di circa 04.00.00 ha di estensione, così come individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto,
- **autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato coniferato nelle due porzioni, di circa 02.00.00 ha di estensione complessiva, così come individuate nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto;
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- **che prima dell'inizio lavori siano trasmessi i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che deve essere dotata di personale in possesso di tesserino identificativo per operatore forestale;**
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 18/03/2019

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”